

QUESITI PROVA ORALE

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

1. Differenza tra gioco simbolico e gioco funzionale
2. Materiali per attività manipolative
3. Quali sono le principali routine al nido?
4. Esempi di documentazione al nido
5. Quanto dura l'ambientamento al nido?
6. Principali arredi e materiali nella sezione lattanti
7. La scelta dei libri per l'infanzia al nido
8. Quali sono i valori pedagogici delle routine?
9. Che cos'è il PEI ? Quando viene utilizzato?
10. Accoglienza e ricongiungimento
11. Lo spazio esterno
12. La progettazione del pranzo educativo
13. I destinatari della documentazione
14. Come comunicare ai genitori le difficoltà di crescita e sviluppo del bambino
15. Il nido aperto alle risorse del territorio
16. Che cos'è l'atelier?
17. Quali sono i principali centri di interesse?
18. Come predisporre un angolo della costruttività?
19. Come predisporre un angolo euristico?
20. La scelta e la qualità di giochi e giocattoli
21. Gli stereotipi nei giochi e nei giocattoli
22. Come predisporre un angolo psicomotorio?
23. Come predisporre lo spazio del gioco simbolico e funzionale
24. Come si prendono le decisioni nel gruppo di lavoro?
25. Qual è il percorso per il riconoscimento della L.104?
26. Cosa si intende per progettazione per competenze?
27. Qual è la differenza tra progettazione e programmazione?
28. Gioco libero versus gioco strutturato?
29. I "rilanci" dei bambini
30. Al nido: spazi per stare insieme e spazi per stare da soli
31. La flessibilità della funzionalità degli arredi
32. La continuità educativa
33. La continuità orizzontale
34. La continuità verticale
35. L'accoglienza dei bambini disabili
36. Buone prassi dell'adulto che educa nella routine educativa
37. Buone prassi dell'adulto che educa nel momento dell'accoglienza e del ricongiungimento
38. Buone prassi dell'adulto che educa durante l'igiene personale
39. Buone prassi dell'adulto che educa durante il pranzo educativo
40. Buone prassi per l'adulto che educa
41. Quali comportamenti definiscono l'agire dell'educatore, di fronte all'aggressività di un bambino?
42. Nel caso un bambino presenti evidenti difficoltà di socializzazione e cognitive, quali interventi possono essere attivati?
43. La funzione del digitale nelle esperienze di apprendimento
44. Che cos'è l'organigramma di un servizio educativo?

45. Che cos'è il contesto educativo?
46. Che cosa si intende per "regia educativa"?
47. Nel caso un bambino presenti evidenti difficoltà psico-motorie, quali interventi possono essere attivati?
48. Quali comportamenti definiscono l'agire dell'educatore, di fronte alla conflittualità tra bambini?
49. Il concetto di "cura" nell'agire quotidiano dell'educatore e dell'insegnante
50. Gli spazi personali dei bambini e delle bambine
51. Quali sono gli strumenti che definiscono la progettazione?

DIMENSIONE PSICO-PEDAGOGICA

52. Le aree di sviluppo del bambino
53. Le prime conquiste dell'apprendimento sono percettivo motorie: in che senso?
54. Le intelligenze multiple: quali tipologie?
55. Che cosa si intende per intelligenza naturalistica?
56. Che cos'è l'intelligenza emotiva?
57. Cosa si intende per capacità di regolazione e gestione delle proprie emozioni nell'adulto?
58. Cosa si intende per capacità di regolazione e gestione delle proprie emozioni nel bambino?
59. Che cosa si intende per olofrase?
60. La narrazione secondo Bruner
61. I cento linguaggi di Malaguzzi
62. L'egocentrismo di Piaget
63. Il concetto di "scaffolding" di Bruner
64. Il concetto di apprendimento secondo Erikson
65. Quale postura deve assumere l'educatore?
66. Che cosa si intende per comunicazione efficace?
67. Perché non si può non comunicare?
68. Che cosa si intende per ascolto attivo?
69. Che cosa si intende per barriere alla comunicazione?
70. Il ruolo dell'educatore nella gestione del conflitto tra bambini
71. Con quali strumenti si possono mantenere le relazioni con bambini e famiglie in caso di lunga assenza?
72. L'importanza della narrazione al nido e la preparazione del contesto in cui narrare
73. Che cosa intende Bronfenbrenner per microsistema?
74. Che cosa intende Bronfenbrenner per mesosistema?
75. Che cosa intende Bronfenbrenner per macrosistema?
76. Che cos'è nell'"ecologia dello sviluppo" il nido?
77. Definire la zona di sviluppo prossimale
78. Che cos'è la pedagogia attiva? Quali autori ne fanno parte?
79. Cosa si intende per pedagogia della lumaca?
80. Il bambino competente
81. Il "museo delle cianfrusaglie" delle sorelle Agazzi
82. Quali sono gli stadi di sviluppo di Piaget?
83. Quali sono gli stadi di sviluppo che riguardano la fascia d'età 0-6 anni?
84. Come si può osservare il percorso di sviluppo dei bambini?
85. Quali sono le funzioni collegate alla capacità di autoregolazione?

86. Cosa si intende per autoregolazione?
87. Lo sviluppo della comunicazione prima della lingua parlata
88. Come comportarsi con bambini che mostrano difficoltà di linguaggio?
89. La funzione dei neuroni a specchio
90. Che cosa non si deve fare quando il bambino mostra difficoltà di linguaggio?
91. Ruolo dell'interazione adulto-bambino nello sviluppo comunicativo e linguistico nel primo anno di vita?
92. Quali sono le principali forme di maltrattamento?
93. Cosa sono gli invarianti pedagogici secondo Freinet?
94. Pedagogia diretta e indiretta
95. Scansione e rigidità delle routine, quali rischi?
96. Una strategia della pedagogia indiretta è rappresentata dal rispecchiamento. In che cosa consiste?
97. Che cosa intende Winnicott per "mamma sufficientemente buona"?
98. Winnicott parla della mamma sufficientemente buona, questo concetto può essere esteso anche all'educatore?
99. La Differenza tra conoscenza e competenza
100. Cosa si intende per "holding"?
101. Ruolo dell'interazione adulto-bambino nello sviluppo comunicativo e linguistico
102. Quali sono le principali aree compromesse nella sindrome comportamentale dell'autismo?
103. Quali sono i disturbi specifici del linguaggio?

DIMENSIONE NORMATIVA

104. Quali sono gli scopi della Carta dei Servizi Educativi del Comune della Spezia?
105. Differenza tra progetto organizzativo e progetto educativo nella DGR 222/2015
106. Le linee guida dei Servizi educativi del Comune della Spezia
107. Le attività integrative del personale educativo dei Servizi Educativi nel Comune della Spezia
108. Strumenti per la rilevazione della qualità percepita dalle famiglie
109. Diete speciali al nido
110. Aspetti igienico sanitari: norme per il personale
111. Aspetti igienico sanitari: in quali casi si allontana dal nido il bambino e si riammette?
112. Illustrare sinteticamente la normativa che definisce e regola i Servizi per la prima infanzia della Regione Liguria
113. Quali sono i rischi connessi ad una pratica igienica non corretta secondo la DGR 1016/2017?
114. Il sistema di valutazione della qualità nel Comune della Spezia: QUALI.S.E.I
115. Il rapporto numerico educatore-bambino secondo la DGR 222/2015
116. Secondo la DGR 1016/2017 è possibile somministrare al nido il latte materno?
117. Il Regolamento dei Servizi Educativi del Comune della Spezia: finalità e orientamenti
118. La partecipazione delle famiglie nelle Linee guida dei Servizi Educativi del Comune della Spezia
119. Quali sono le vaccinazioni obbligatorie nei Servizi Educativi 0-3 anni?
120. L'ambiente, il terzo educatore nelle Linee pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6
121. Curricolo e progettualità nelle Linee pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6
122. Le coordinate della professionalità nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6
123. Il gioco negli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'infanzia
124. La formazione del personale educativo nel Sistema Integrato 0-6 anni

125. Il lavoro di rete nei servizi educativi del Comune della Spezia
126. L'ambientamento negli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'infanzia
127. Il tempo come variabile pedagogica nelle Linee pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6
128. La somministrazione dei farmaci
129. Differenza tra collegio docenti e collettivo di lavoro?
130. Osservazione, documentazione e valutazione nelle linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6
131. Il significato di arredi pensati come "elementi capaci di evocare suggestioni di gioco" negli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi dell'infanzia
132. Il significato di "L'allestimento dei materiali nello spazio deve essere semplice e calibrato qualitativamente" negli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi dell'infanzia
133. Da chi è composto il Consiglio di Circolo?
134. Cosa sono i LEAD?
135. Cosa si intende per qualità erogata e percepita in un Servizio Educativo?
136. Organi di partecipazione delle famiglie nei Servizi Educativi 0/6 anni
137. I poli per l'infanzia
138. La sezione primavera
139. Il progetto pedagogico nella Carta dei Servizi Educativi del Comune della Spezia
140. Servizi integrativi e Servizi Domiciliari nella DGR 222/2015
141. Secondo la DGR 1016/2017 è possibile richiedere una dieta "in bianco"?
142. La dieta nei Servizi Educativi per l'infanzia: la scelta del menù
143. L'organizzazione delle sezioni nel nido d'infanzia
144. La Governance nel sistema integrato 0-6
145. La centralità del bambino nel sistema nido
146. Da chi viene rilasciata l'autorizzazione delle sezioni primavera?
147. Da chi viene rilasciata l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento dei Servizi Socio-educativi per la prima infanzia pubblici e privati?
148. Nel sistema di valutazione QUALI.S.E.I. del Comune della Spezia quali dimensioni vengono valutate?
149. Che cos'è il sistema di accreditamento secondo la DGR 222/2015?
150. Ai sensi della DGR 222/2015, come sono articolati i Servizi Educativi per l'infanzia?
151. Cosa esplicita il progetto pedagogico, nella Carta dei Servizi educativi del Comune della Spezia?
152. Da chi è costituito il Comitato di gestione del nido d'infanzia?
153. Quali sono gli Organi di partecipazione delle strutture educative?
154. Su quali criteri è improntata l'organizzazione delle strutture educative?